

# Investire in acqua, servizi igienico-sanitari e igiene per la ripresa e la resilienza a livello globale

Un programma per i vertici  
del G7 e del G20 nel 2021

Sintesi  
propositiva



WaterAid/Nyami Quarmyne/Panos



**WaterAid**

## La combinazione devastante del cambiamento climatico e della pandemia di COVID-19 minaccia vite e mezzi di sussistenza in tutto il mondo, con un impatto sproporzionato sulle persone più povere del mondo. Queste minacce, esacerbate dalle crescenti disuguaglianze e da una crisi del debito incombente, mettono in evidenza i difetti sistemici della nostra economia globale.

Ora abbiamo un'opportunità decisiva per passare a economie più sane e sostenibili e a società eque che si adoperano sia per le persone che per il pianeta. Nel 2021, più che in qualsiasi altro anno, la comunità internazionale si aspetta che i governi più potenti del mondo si facciano avanti – definendo piani ambiziosi e completi per affrontare l'impatto continuo e ineguale delle crisi dovute alla pandemia di COVID-19 e al clima.

**La priorità immediata deve essere quella di porre fine alla pandemia di COVID-19 investendo in un'equa distribuzione dei vaccini che integri i programmi di cambiamento del comportamento igienico.** Mentre i governi donatori si preparano per i vertici del G7 e del G20 di quest'anno, una cosa è estremamente chiara: finché la pandemia non finirà ovunque, continuerà a essere una minaccia, anche per le economie e le persone dei Paesi del G7 e del G20<sup>2</sup>. Le nazioni più ricche del mondo hanno la responsabilità morale ed economica di rendere disponibili le misure di prevenzione e trattamento<sup>3</sup> che potrebbero salvare centinaia di migliaia di vite. È la cosa giusta, e intelligente, da fare per proteggere la prosperità globale messa in pericolo da una pandemia prolungata.

Senza un'azione rapida e completa da parte del G7 e del G20 volta a investire in misure preventive e protettive, compreso il lavaggio delle mani, ci incamminiamo verso un mondo a "doppio binario", caratterizzato da una disparità sempre maggiore nello sviluppo umano e nella sopravvivenza di base. Decenni di progressi nel porre fine alla povertà e alla fame sono già stati vanificati<sup>4</sup> dalla pandemia, e l'efficacia di qualsiasi ulteriore investimento – e le possibilità di realizzare il programma per il 2030 – si baseranno sugli sforzi collettivi compiuti ora per porre fine alla pandemia di COVID-19 e alle disuguaglianze derivanti dal suo impatto.

**"I responsabili politici devono fare tutto ciò che è in loro potere per promuovere una ripresa più inclusiva [dalla crisi legata alla pandemia di COVID-19], una ripresa che benefici tutti i segmenti della società.**

**Perciò, avremo bisogno di uno stimolo fiscale che risponda alle esigenze delle persone. Questo significa aumentare gli investimenti pubblici nel settore dell'assistenza sanitaria per proteggere i più vulnerabili e ridurre al minimo i rischi di future epidemie. Significa anche rafforzare le reti di sicurezza sociale; espandere l'accesso a un'istruzione di qualità, all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari; e investire in infrastrutture intelligenti dal punto di vista del clima"<sup>1</sup>.**

Kristalina Georgieva, direttrice operativa del Fondo Monetario Internazionale

**Rafforzare la fornitura di servizi essenziali come l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene (WASH) nelle comunità più vulnerabili è un approccio "best buy" per costruire la resilienza nei confronti di future pandemie, minacce emergenti per la salute globale come la resistenza antimicrobica (AMR) e il cambiamento climatico.** I servizi WASH aiutano le comunità a resistere alle emergenze e ad adattarsi al cambiamento climatico, permettendo nel contempo a tali comunità di soddisfare i bisogni di base. Garantire il diritto di tutti a servizi resistenti al clima, equi e sostenibili (specialmente in luoghi pubblici come strutture sanitarie, scuole e mercati) ridurrà le disuguaglianze così evidenti nell'impatto della pandemia di COVID-19. Faciliterà inoltre la preparazione alle pandemie e costruirà la resilienza a lungo termine delle persone e delle società più vulnerabili del mondo nei confronti sia degli shock sanitari che di quelli climatici. La rapida espansione dell'accesso ai servizi WASH farà progredire gli impegni del G7 e del G20 finalizzati a sostenere le persone, la prosperità e il pianeta.

**I leader delle economie più potenti hanno a disposizione una serie di strumenti economici per aiutare le nazioni più povere ad accelerare la loro ripresa – ora è il momento di usarli.** Il G7/G20 dovrebbe quindi mettere a disposizione un pacchetto di finanziamenti di emergenza per permettere a



tutti i Paesi di proteggere la propria popolazione e rafforzare la propria società. Questo deve includere misure urgenti per cancellare il debito, liberare Aiuti pubblici allo sviluppo (APS), emettere una nuova assegnazione di Diritti speciali di prelievo (DSP), e individuare ulteriori fonti di finanziamento pubblico internazionale. Oltre al rinvio degli obblighi in materia di servizio del debito come ha fatto il G20, questo pacchetto di finanziamenti d'emergenza garantirebbe a tutti i Paesi un'uguale possibilità di raggiungere l'immunità di gregge e di iniettare nelle rispettive economie lo stimolo necessario per avviare la ripresa. Le lezioni ricavate dalla risposta al COVID ci mostrano che è possibile, per i governi, mobilitare trilioni di dollari<sup>5</sup> per affrontare un'emergenza – e che tale risposta all'emergenza dovrebbe costruire resilienza a lungo termine e sistemi più solidi (piuttosto che sostenere industrie obsolete che mettono in pericolo il nostro futuro collettivo)<sup>6</sup>.

### **WaterAid chiede quindi ai principali Paesi donatori del mondo, riuniti come G7 e G20 nel 2021, di:**

1. Porre fine alla pandemia di COVID-19 promuovendo un'equa distribuzione dei vaccini che vada di pari passo con il cambiamento del comportamento igienico.
2. Integrare i servizi WASH nei piani globali di preparazione alle pandemie e nella riforma dell'architettura sanitaria globale, incluso il proposto trattato globale sulla preparazione alle pandemie.
3. Fornire un finanziamento catalitico, con un contributo iniziale di almeno 1,2 miliardi di dollari, per dare il via all'accesso universale all'acqua pulita, a servizi igienici decenti e a una buona igiene nelle strutture sanitarie dei Paesi meno sviluppati – un prerequisito per combattere ovunque le minacce sanitarie globali.
4. Fornire nuovi e ulteriori finanziamenti internazionali per l'adattamento climatico, specialmente per progetti gestiti a livello locale, che contribuiscano a soddisfare i bisogni di base delle comunità più colpite – incluso l'accesso ai servizi WASH.
5. Impegnarsi per un pacchetto d'emergenza per la ripresa costituito da quanto segue:
  - Riduzione e ristrutturazione completa del debito;
  - Una nuova emissione e riallocazione di almeno 1 trilione di dollari in DSP del Fondo Monetario Internazionale (FMI);
  - Rispettare gli impegni di devolvere lo 0,7% del reddito nazionale lordo (RNL) in aiuti; e
  - Esplorare fonti innovative di finanziamenti pubblici internazionali.

### **Sostegno pubblico per un'azione politica internazionale sui servizi WASH nell'ambito della preparazione alle pandemie**

- L'87% delle persone concorda sul fatto che fornire servizi WASH in spazi pubblici come ospedali e scuole nei luoghi più poveri dovrebbe essere un elemento centrale dei piani di preparazione alle pandemie e di ripresa dopo il COVID-19.
- L'84% degli intervistati (di cui il 50% "decisamente") ritiene che gli aiuti spesi in questo modo ci rendano tutti più sicuri in vista della prossima pandemia.
- Tre quarti (il 75%) degli adulti intervistati concordano sul fatto che i rimborsi del debito dei più poveri fra i Paesi poveri (anche a creditori del settore privato) dovrebbero essere sospesi in modo che i Paesi possano investire in servizi WASH per combattere la pandemia di COVID-19.

Dati basati su un sondaggio online condotto da YouGov per WaterAid: 18.635 adulti intervistati in Arabia Saudita, Australia, Brasile, Canada, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Nigeria, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Sud Africa e Svezia. Maggiori informazioni su: [washmatters.wateraid.org/publications/public-support-wash-resilience](https://washmatters.wateraid.org/publications/public-support-wash-resilience).

### **I servizi WASH sono cronicamente sottofinanziati in tutto il mondo:**

- Due miliardi di persone non hanno acqua gestita in modo sicuro per bere, cucinare o per uso personale.
- Quattro miliardi di persone non hanno servizi igienico-sanitari gestiti in modo sicuro o toilette decenti.
- Tre miliardi di persone non sono in grado di lavarsi le mani con acqua e sapone a casa.

### **I divari sono particolarmente evidenti nei contesti sanitari:**

- A livello globale, una struttura sanitaria su quattro non dispone di servizi idrici di base, una su dieci non dispone di servizi igienico-sanitari, e una su tre non dispone di strutture adeguate per lavarsi le mani dove si presta assistenza.
- Nei Paesi meno sviluppati, la metà delle strutture sanitarie è priva di servizi idrici di base e tre su cinque non hanno servizi igienico-sanitari.
- Fare in modo che tutte le strutture sanitarie in tutti questi Paesi dispongano di servizi WASH di base, servizi di gestione dei rifiuti e di pulizia costerà altri 3,6 miliardi di dollari tra il 2021 e il 2030. Questo obiettivo è sia realizzabile sia un moltiplicatore dell'impatto sulla salute globale.



Copertina: Olga, 16 anni, a una postazione per il lavaggio delle mani fornita da WaterAid presso la scuola superiore di Mpolonjeni a Mpolonjeni, provincia di Lubombo, eSwatini. Novembre 2018.



WaterAid/Remissa Mak

▲ Sokha, 32 anni, si lava le mani davanti al centro sanitario di Thlork Vien, villaggio di Chhouk, comune di Thlork Vien, distretto di Samaki Meanchey, provincia di Kampong Chhnang, Cambogia. Luglio 2020.

**Per maggiori informazioni, consultare la pagina: [washmatters.wateraid.org/publications/investing-water-sanitation-hygiene-global-recovery-resilience](https://washmatters.wateraid.org/publications/investing-water-sanitation-hygiene-global-recovery-resilience)**

## Riferimenti bibliografici

1. Blog del FMI / Kristalina Georgieva (2020). *The Global Economic Reset – Promoting a More Inclusive Recovery*. Disponibile all'indirizzo: [blogs.imf.org/2020/06/11/the-global-economic-reset-promoting-a-more-inclusive-recovery/](https://blogs.imf.org/2020/06/11/the-global-economic-reset-promoting-a-more-inclusive-recovery/) (data di consultazione: 2 marzo 2021).
2. New York Times (2021). *If Poor Countries GoUnvaccinated, a Study Says, Rich Ones Will Pay*. Disponibile all'indirizzo: [nytimes.com/2021/01/23/business/coronavirus-vaccines-global-economy.html](https://www.nytimes.com/2021/01/23/business/coronavirus-vaccines-global-economy.html) (data di consultazione: 3 marzo 2021).
3. The Guardian (2021). *Hoarding Covid vaccines 'could cost wealthy countries \$4.5tn'*. Disponibile all'indirizzo: [theguardian.com/world/2021/jan/25/hoarding-covid-vaccines-could-cost-wealthy-countries-45tn](https://www.theguardian.com/world/2021/jan/25/hoarding-covid-vaccines-could-cost-wealthy-countries-45tn) (data di consultazione: 2 marzo 2021).
4. The Guardian (2021). *Decades of progress on extreme poverty now in reverse due to Covid*. Disponibile all'indirizzo: [theguardian.com/global-development/2021/feb/03/decades-of-progress-on-extreme-poverty-now-in-reverse-due-to-covid](https://www.theguardian.com/global-development/2021/feb/03/decades-of-progress-on-extreme-poverty-now-in-reverse-due-to-covid) (data di consultazione: 2 marzo 2021).
5. Devex/Lisa Cornish (2021). *A year of COVID funding: Priorities and what lies next*. Disponibile all'indirizzo: [devex.com/news/a-year-of-covid-funding-priorities-and-what-lies-next-98837](https://www.devex.com/news/a-year-of-covid-funding-priorities-and-what-lies-next-98837) (data di consultazione: 2 marzo 2021).
6. Climate Action Tracker (2020). *Pandemic recovery: Positive intentions vs policy rollbacks, with just a hint of green. Warming Projections Global Update*. Disponibile all'indirizzo: [climateactiontracker.org/documents/790/CAT\\_2020-09-23\\_Briefing\\_GlobalUpdate\\_Sept2020.pdf](https://climateactiontracker.org/documents/790/CAT_2020-09-23_Briefing_GlobalUpdate_Sept2020.pdf) (data di consultazione: 3 marzo 2021)

 @WaterAid

**WaterAid è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, determinata a rendere l'acqua pulita, toilette decenti e una buona igiene la norma per tutti, ovunque, nel giro di una generazione. Solo affrontando questi tre aspetti essenziali in modi che durano nel tempo, le persone possono cambiare la loro vita per sempre.**

WaterAid è un ente di beneficenza registrato: Australia: ABN 99 700 687 141. Canada: 119288934 RR0001. Giappone: 特定非営利活動法人ウォーターエイドジャパン (認定 NPO 法人) WaterAid Japan è una specifica società senza scopo di lucro (società con statuto di organizzazione non a scopo lucro certificata). India: U85100DL2010NPL200169. Regno Unito: Ente di beneficenza registrato numero 288701 (Inghilterra e Galles) e SC039479 (Scozia). Stati Uniti: WaterAid America è un'organizzazione non a scopo di lucro ai sensi della sezione 501(c)(3). Svezia: N. org.: 802426-1268, PG: 90 01 62-9, BG: 900-1629.

